

Provincia di Vercelli

Variante di concessione derivazione acqua dal Rio Nono in Comune di Varallo della ditta Basikdue S.p.A. Prat. n. 27. Determinazione del Dirigente n. 1068 del 12/04/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

- 1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 06.04.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.
- 2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Basikdue s.p.a. con sede in Frazione Materassi, 22 del Comune di Bonvicino (CN) (omissis), la variante della concessione, già oggetto della D.P.G.R. n. 74-38990 del 10.10.1994 e delle Determinazioni Dirigenziali n. 268 del 17.01.2007 e n. 3773 del 15.09.2008, per poter derivare dal rio Nono in Comune di Varallo Sesia lt/sec. 70 massimi e lt/sec 70 medi d'acqua da utilizzare per produrre sul salto di mt. 144,10 la potenza nominale media di kw 98,89;
- 3) Di accordare la concessione di che trattasi fino al 20.02.2022, data di scadenza della concessione originaria assentita con D.P.G.R. n. 74-38990 del 10.10.1994, e successive Determinazioni Dirigenziali n. 268 del 17.01.2007 e n. 3773 del 15.09.2008, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.
- 4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. La variazione in aumento del canone, rispetto alla concessione originaria, decorrerà dalla data del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R. Relativamente all'anno in corso il nuovo canone sarà di € 1.447 (mille/447) pari a € 14,64 al kw prodotto a termini della Determinazione Regionale n. 540 del 11.11.2009,

che sarà rapportato ai mesi residui successivi alla data del presente provvedimento; il conguaglio dovuto per il periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2010 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento e dovrà essere corrisposto entro trenta giorni aventi effetto dalla data della predetta notifica.

- 5) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del disciplinare n. 23 del 28/04/2010

(omissis)

Art. 13 Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. (omissis)

